



## ALLEGATOG alla Dgr n. 391 del 31 marzo 2015

pag. 1/2

### PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULL'ALIMENTAZIONE ANIMALE 2015-2017

#### **Premessa**

Per quanto non espressamente riportato nel Piano si fa riferimento al Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali 2015-2017 (PNAA 2015-2016-2017), pubblicato dal Ministero della Salute in data 18/12/2014 con nota prot. n. 26865. Potranno essere inviate dal competente ufficio della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare note di chiarimento, qualora necessario. Di seguito sono riportate le parti che dipendono direttamente dalle indicazioni regionali.

#### **Referenti PRAA 2015-2016-2017**

Il referente regionale per il coordinamento del presente Piano è il dr. Michele Brichese del Settore Igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale e zootecnia della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Regione Veneto (tel 041-2791303).

#### **Programma delle ispezioni presso gli OSM e classificazione in base al rischio**

Le ispezioni presso le strutture d'interesse devono essere eseguite senza preavviso, in maniera non discriminatoria e tenendo conto della categorizzazione del rischio.

La categorizzazione in base al rischio degli OSM, costituisce la base per definire una "appropriata" frequenza di controllo ufficiale, consente di ottimizzare le risorse impiegate, ed è imprescindibile dalla creazione di un'anagrafe delle imprese del settore dei mangimi consolidata e accessibile tenendo conto delle specificità di ciascun profilo professionale.

Per quanto attiene alle modalità d'ispezione, modulistica e relativi flussi rendicontativi si fa riferimento alle indicazioni di cui PNAA 2015-2016-2017.

#### **Stabilimenti con frequenze ispettive prefissate dal PNAA 2015-2016-2017**

Fatta la debita considerazione che allo stato attuale non si è ancora ultimata una categorizzazione degli Operatori del Settore dei Mangimi ( OSM ) presenti in Veneto in base ai criteri di valutazione del rischio e comunque rilevato che le risultanze dei controlli operati nei precedenti anni non hanno evidenziato rischi di particolare rilievo, si stabiliscono le frequenze ispettive minime di seguito indicate, disponendo che nell'ambito delle ispezioni, si procederà ad effettuare la categorizzazione del rischio utilizzando come traccia lo strumento di cui al PNAA 2015-2016-2017:

#### **Un'ispezione l'anno:**

- stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
- stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
- stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;

- stabilimenti di produzione di biodiesel;
- stabilimenti di miscelazione di grassi.

**Un'ispezione ogni due anni:**

- stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
- imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005.

Per quanto attiene le imprese di cui all'art. 5, comma 2, del Reg. (CE) nr.183/2005, considerato l'elevato numero di produttori primari, per lo più allevatori, e tenuto conto delle potenzialità operative dei servizi veterinari, si ritiene opportuno adottare i seguenti criteri:

- utilizzo di fertilizzanti organici e/o pesticidi;
- produzione di miscele e mangimi in proprio anche tramite l'utilizzo di mulini;
- indirizzo produttivo zootecnico comprendente animali da latte;
- consistenza zootecnica.

**Campionamento**

Per quanto attiene le modalità di campionamento, criteri, modulistica e quant'altro discenda dalla suddetta attività, si rimanda a quanto indicato nel PNAA 2015-2016-2017.

Il laboratorio di riferimento al quale recapitare i campioni da analizzare è l'IZSve. Ciascuna sezione territoriale provvederà a recapitare il campione presso lo specifico centro competente per l'analisi.

Per quanto riguarda la preparazione dei campioni per l'analisi delle micotossine e degli OGM, ferme restando le procedure indicate in PNAA 2015-2016-2017, e tenuto conto che tali metodi di campionamento si sono dimostrati di difficile realizzazione, si può ricorrere all'utilizzo di strumenti di macinazione a secco, di facile reperimento sul mercato e ove possibile è da preferirsi la raccolta di matrice farina a quella di granella o altra materia prima non macinata, come già indicato in precedente nota Prot. nr. 91480/2011.

Si richiama infine la necessità, per quanto possibile, di garantire per tutti i campioni una omogenea suddivisione nell'arco dell'anno. Qualora ciò non fosse possibile, le Az.ULSS dovranno dar evidenza delle motivazioni sottese in sede di rendicontazione semestrale alla Regione.

In merito la ripartizione dei campioni tra i competenti servizi veterinari territoriali delle Az.Ulss, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- criteri indicati nel PNAA 2015-2016-2017;
- esito del controllo ufficiale dei precedenti anni;
- distribuzione degli operatori del settore dei mangimi primari e post-primari;
- potenzialità operative dei servizi veterinari territoriali.

**Audit interni - art. 4(6) Regolamento (CE) 882/2004**

La programmazione degli audit sul sistema di controllo dell'alimentazione animale rientra nella programmazione del sistema regionale di audit.

**Formazione**

Per quanto attiene la formazione in materia di alimentazione animale, si rinvia a specifico capitolo.